
Coronavirus Covid-19: card. Comastri, "nonostante tutti gli attacchi della cattiveria, la storia umana va verso il trionfo dei buoni"

“La Risurrezione di Gesù è la scintilla accesa da Dio per indicarci la direzione della storia”. Così il card. Angelo Comastri, arciprete della basilica vaticana, ha introdotto la recita del Rosario, con i Misteri della gloria, subito dopo il Regina Coeli trasmesso in diretta streaming dalla basilica di San Pietro. “Noi siamo certi che, nonostante tutti gli attacchi della cattiveria – ha assicurato il cardinale commentando il primo Mistero della Gloria - la storia umana va verso il trionfo definitivo dei buoni, dei puri, dei misericordiosi, degli operatori di pace”. Il secondo mistero glorioso ci presenta l’Ascensione di Gesù al cielo: “Nel cenacolo Gesù aveva detto agli apostoli: ‘Vado in cielo a preparare un posto per voi. Ritournerò!’”. “Che meraviglioso futuro”, ha esclamato Comastri, facendo notare che l’ultimo parola dell’Apocalisse, che è l’ultimo libro della Bibbia, è: “Ritorna, Signore Gesù!”. “La Chiesa vive nell’attesa di quel giorno”, ha ricordato il cardinale. Il terzo Mistero della Gloria ci fa meditare la Pentecoste, altro “momento meraviglioso della Chiesa”- ha sottolineato Comastri - quando “dodici uomini che non si erano mai mossi dal lago di Tiberiade sentirono un fuoco dentro che li spinse a testimoniare la fede in ogni angolo del mondo. E Pietro arrivò a Roma”. “La Pentecoste continua fino ad ora”, ha garantito il cardinale, citando l’esempio di uomini “trasformati dallo Spirito Santo che sono diventati meravigliosi santi”, come Agostino e Francesco d’Assisi. Il quarto mistero glorioso ci presenta Maria Assunta in cielo: “Tra un figlio e la mamma c’è un legame unico, un legame impressionante. E questo vale anche per Maria e Gesù”. Il quinto Mistero della Gloria ci fa meditare sul Paradiso, “dove Maria è regina degli angeli e dei santi, prega per noi e ci protegge, come solo una madre sa fare”. Infine, l’invocazione di san Michele Arcangelo, come "aiuto contro la perfidia e le insidie del demonio".

M.Michela Nicolais